

Dati Istat sul commercio al dettaglio (giugno 2019)

Consumi deboli, PIL fermo e produzione industriale in calo. Per uscire da questa stagnazione servono misure forti nella Legge di Bilancio

Milano, 2 agosto 2019 - I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di giugno 2019 registrano un incremento del +1,3% rispetto a giugno 2018 nelle vendite a valore. L'alimentare segna un +0,6% e il non alimentare un +1,9%.

"Sulle vendite al dettaglio continuiamo a registrare un andamento altalenante. Il dato di giugno rileva un incremento dopo il calo del mese di maggio – commenta Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione -. La conseguenza è un primo semestre dell'anno sottotono, con un +0,3% a valore e +0,4% a volume, chiaro indicatore dell'incertezza da parte dei consumatori che ancora si dimostrano molto prudenti negli acquisti. Come ormai consuetudine solo il commercio elettronico rileva una crescita a doppia cifra, pari al 13,7% nei primi 6 mesi dell'anno".

"Gli ultimi dati diffusi dall'Istat sullo sviluppo del Paese stanno delineando uno scenario preoccupante: Pil fermo, consumi deboli e produzione industriale in calo. Si prospetta un 2019 di stagnazione, che ci allontana ulteriormente dagli altri Paesi. Servono quindi stimoli importanti in grado di rimettere in moto la macchina del Paese, evitando ogni forma di misura restrittiva, come l'aumento dell'Iva, che al contrario deprimerebbe ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. I lavori per la Legge di Bilancio dovranno tenere conto di questi importanti segnali e ridare slancio alla crescita", conclude Claudio Gradara.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione

Stefano Crippa – Area Comunicazione
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2018 hanno realizzato un giro d'affari di 66,3 miliardi di euro (di cui 10,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,4%

del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.460 punti vendita (di cui 7.750 in franchising) e danno occupazione a 223.000 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.